

LXXV.

1^a TORNATA DI MERCOLEDÌ 19 APRILE 1905

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

INDICE.

Dichiarazione di voto:	
LACAVA	Pag. 2591
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Esercizio di Stato delle ferrovie	2591
BERTOLINI	2603-04-05
CARCANO (<i>ministro</i>).	2601-09
DE ANDREIS	2602-06
DE NAVA.	2596-2607
DI RUDINI A.	2608
FERRARIS C. (<i>ministro</i>).	2595-99-2602-05-06
FERRARIS M.	2597-2605
FINOCCHIARO-APRILE (<i>ministro</i>).	2593-2605
FORTIS (<i>presidente del Consiglio</i>).	2608
FRACASSI.	2605
GIANTURCO.	2591
PANTANO.	2603-04-09
PRESIDENTE	2606-07-08
SAPORITO	2593-95-2601
SONNINO	2606-07
TEDESCO	2603
VENDRAMINI (<i>relatore</i>).	2594-2602

Seguito della discussione dei provvedimenti sull'esercizio di Stato delle ferrovie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge « Provvedimenti per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

La discussione è rimasta sospesa all'articolo 5, che fu approvato.

Viene ora l'articolo 5 *bis*.

« I componenti del Comitato di amministrazione e il direttore generale sono responsabili delle perdite e dei danni che potessero derivare allo Stato per fatto di violazione alle leggi o decreti, o di negligenza o di abuso di cui si fossero resi colpevoli nell'esercizio delle loro attribuzioni ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gianturco.

GIANTURCO. Onorevoli colleghi, io comprendo che il pensiero, che ha mosso la Commissione a proporre l'articolo 5-*bis*, è stato quello di rinvigorire la responsabilità del direttore generale e del Comitato di amministrazione; ed a quel pensiero io mi associo completamente. Ma, per rinvigorire la responsabilità, di qualunque natura essa sia, non basta ripetere le parole. Nell'articolo 5 votato ieri, abbiamo già dichiarato che il direttore generale e il Comitato di amministrazione sono responsabili verso il ministro dei lavori pubblici; ora nell'articolo 5-*bis* torniamo a dichiarare la responsabilità del direttore e del Comitato di amministrazione delle perdite e dei danni, che potessero derivare allo Stato per violazione delle leggi o decreti, o per negligenza o per abuso di cui si fossero resi colpevoli nell'esercizio delle loro attribuzioni.

Ora in questo tema delle responsabilità conviene procedere con norme precise, chiare, categoriche, a meno di non esporci al

La seduta comincia alle ore 10.5.

MORANDO, *segretario*, legge i processi verbali della seduta antimeridiana di lunedì 17 aprile, e della seduta di martedì 18 aprile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare sul processo verbale l'onorevole Lacava.

LACAVA. (*Segni di attenzione*). A nome anche dei miei colleghi Odorico, Albertini, Camerini, Farinet Alfonso, Celesia e Cuzzi, che ieri non potemmo trovarci alla votazione per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, dichiaro che, se fossimo stati presenti, avremmo votato *sì* sull'ordine del giorno Villa, e *no* sull'ordine del giorno Ferri.

PRESIDENTE. Di ciò sarà tenuto conto nel processo verbale della seduta d'oggi.

Non essendovi altre osservazioni, i verbali, testè letti, s'intendono approvati.

(Sono approvati).